

Klezmermusik in Meran

Kleines Festival mit Workshops und Konzerten vom 25. August bis zum 02. September, Eintritt frei mit Anmeldung

Meran hat eine faszinierende jüdische Geschichte. Wer sie entdeckt, wird auch die „Klezmermusik“ kennenlernen und viele wunderschöne „Yiddische“ Lieder, bisher verlorene Schätze einer untergegangenen Welt: „Klezmer“ ist mehr als nur ein Stil, es ist eine Sprache, eine Geschichte, ein Zustand.

Das Eröffnungskonzert von MeranoKlezmer 21 findet am Sonntag 29. August um 20.30 Uhr in der Akademie Meran statt, das Abschlusskonzert am 2. September um etwa 21.00 Uhr im Anschluss an die Flashmobs. Der Eintritt zu allen Veranstaltungen ist frei, Anmeldung und Spenden sind erbeten, Zutritt nur gemäß der jeweils geltenden Covid-Bestimmungen.

Termine:

So., 29. August 2021, 20.30 Uhr

Do., 02. September 2021, etwa 21.00 Uhr (im Anschluss an die Flashmobs)

Workshops 25., 26., 27., 30., 31. August und 01. September, 17.00-21.00 Uhr

Veranstaltungsort:

Akademie Meran, Villa San Marco, Innerhoferstr. 1, Eintritt frei

Anmeldung und Infos:

info@MeranoKlezmer.eu,
www.meranoklezmer.eu

29

A16

Maiser Wochenblatt 16: 25aug21

piccolo festivale: MeranoKlezmer 21

Meran hat eine faszinierende jüdische Geschichte. Wer sie entdeckt, wird auch die „Klezmermusik“ kennenlernen und viele wunderschöne „Yiddische“ Lieder, bisher verlorene Schätze einer untergegangenen Welt: „Klezmer“ ist mehr als nur ein Stil, es ist eine Sprache, eine Geschichte, ein Zustand.

Mit einem Konzert am 29/8 startet das kleine Festival MeranoKlezmer 21 in der Accademia, Villa San Marco, 20:30h, um in Meran die echte „Klezmermusik“ und vor allem das „Yiddische Lid“ erstmals wieder erklingen zu lassen.

Das Festival hat internationale Gäste eingeladen: Den Violinisten Aleksei Rozov aus Moskau und die Sängerin Sára Gutvill aus Amsterdam und Budapest. Meraner Musiker werden sie unterstüt-

zen und begleiten, so die Musikologin und Sängerin Friede Haupt. Das Festival MeranoKlezmer 21 bietet Workshops mit den Musikern an: Von 25/8 - 1/9 (außer 28/8 und 29/8 wegen Konzert) immer ab 17h „Klezmer“ und ab 19h „Yiddische Lider“ im Garten der Villa San Marco, Accademia Meran, Franz-Innerhofer-Str.1. Anmeldung erbeten, ist auch vor Ort möglich.

Ein großes Abschluss-Konzert, mit Flashmobs ab 19h an wichtigen Orten jüdischen Lebens in Meran, am Donnerstag 2/9 (mit Sára Gutvill, Aleksei Rozov, Friede Haupt, Helga Plankensteiner, Michael Lösch, Andrea Ruocco u.v.a.) wird um 21h in der Villa San Marco im Garten stattfinden.

Alle Veranstaltungen sind frei, Spenden erbeten.

Merano "abbraccia" la tradizione klezmer

Il festival. Con quattro concerti, dal 28 agosto al 2 settembre, e un laboratorio il 25 agosto Serie di eventi per conoscere il genere musicale degli ebrei ashkenaziti in vari luoghi della città

GIUSEPPE SEGALA

BOLZANO. La nascita di un nuovo appuntamento musicale in regione si saluta sempre con gioia e interesse, in particolare se alla base di questo c'è un progetto particolare, come quello che sostiene il "Piccolo Festival MeranoKlezmer 21", la rassegna in programma dal 28 agosto al 2 settembre nella città del Passirio, che porterà alcuni interpreti di pregio internazionale della tradizione musicale klezmer nei luoghi più significativi per la vita ebraica di Merano.

La vicenda documentata di nuclei ebraici in area tirolese affonda le proprie radici nell'Alto Medioevo, quando nel secolo XIII alcuni si dedicarono all'attività di prestatori, esattori dei dazi e amministratori della zecca di Merano. Ma il trasferimento più considerevole è avvenuto poco più di cento anni fa, proveniente dai villaggi ebraici di Russia e Polonia, in corrispondenza cronologica con la massiccia migrazione verso l'America. La comunità ebraica di Merano ha avuto una grande influenza sullo sviluppo della città termale. Si pensi all'Hotel Bellaria, al sanatorio ebraico o al mercante di tappeti Gabay. Gli ebrei rappresentavano senza dubbio una parte importante della cultura meranese e il festival si propone di dare un contributo alla riscoperta di questo patrimonio e della sua musica. Gli organizzatori, tra i quali troviamo la musicologa e interprete vocale Friede Haupt di Monaco di Baviera e l'Associazione Mutspilli, hanno tratto documentazione e ispirazione dai materiali del Museo Ebraico.

La cultura che le popolazioni ebraiche portavano con sé comprendeva la lingua yiddish dell'Europa orientale e naturalmente la musica klezmer degli ashkenaziti, in particolare delle comunità chassidiche. Musica affidata originariamente al vkli-



• Il violinista Aleksei Rozov

no, alla fisarmonica, al cimbalom, ma poi sempre più arricchita dalla presenza di strumenti a fiato come il clarinetto e gli ottoni, spesso associata alle feste e al ballo, ma pure a occasioni di tristezza e cordoglio. Un patrimonio musicale che negli Stati Uniti conobbe un notevole sviluppo e una diffusione straordinaria, fino all'incontro con il jazz, il cinema, il teatro e la musica colta occidentale, che diede vita al contributo dei grandi musicisti nordamericani di origine ebraica, come George Gershwin, Leonard Bernstein, Benny Goodman.

Se quella storia prosegue ancora oggi, con il contributo di grandi virtuosi come Giora Feidman e di innovatori come John Zorn e David Krakauer, la rassegna di Merano si rivolge allo scandaglio della tradizione, proponendo i caratteri più vicini alla vita quotidiana, a quella mescolanza tipicamente yiddish di gioia e malinconia, di humor e riflessione. Da cui scaturiscono melodie splen-

dide, in grado di raccontare una storia fatta di suoni, di ritmi, di innumerevoli sfumature espressive.

La rassegna meranese avrà inizio già il 25 agosto all'Accademia di Villa San Marco, con un laboratorio che coinvolgerà gli stessi protagonisti dei concerti e si protrarrà fino al primo settembre. Docente sarà il violinista moscovita Aleksei Rozov, leggendario sulla scena russa e membro di una band tradizionale, quindi particolarmente preparato nelle modalità storiche della pratica strumentale klezmer. Ci saranno poi le vocalist Sara Gutvill e Friederike Haupt, che cureranno la parte della canzone yiddish, e due apprezzati musicisti locali quali la sassofonista Helga Plankensteiner e il pianista Michael Lösch. L'offerta concertistica del festival parte il 28 agosto con "Night-Klezmer", in programma alle 21 all'albergo Paradis di Tirolo, con il solo al violino di Aleksei Rozov. La seconda serata si svolgerà il 29 agosto,

alle 20,30, all'Accademia di Studi italo-tedeschi di Merano. Il programma "Yiddishe Lider" sarà presentato dalle interpreti vocali Gutvill e Haupt, ancora da Rozov e da Giovanni Chiericati. Il duo di voce e violino Gutvill e Rozov sarà in scena il primo settembre alle 20,30, sempre a Merano a Parco Marconi, con "Margolin Lider". Si tratta di una serie composta dalla stessa Gutvill, mezzosoprano originaria di Budapest, residente ad Amsterdam. La serata di chiusura (2 settembre), all'insegna di "Flashmob-All Concert", presenterà il gruppo di musicisti al completo a Villa San Marco di via Franz-Innerhofer (ore 20,30): insieme a Gutvill, Haupt, Rozov e Chiericati saranno Helga Plankensteiner, Michael Lösch e il chitarrista Andrea Ruocco.

Il numero degli spettatori e dei partecipanti è limitato dalle norme di sicurezza sanitaria: si prega dunque di prenotarsi per tempo, su info@adsit.org oppure al telefono 0473 237737.